

Regolamento per la determinazione dei compensi relativi all'attività di formazione ed aggiornamento svolta da docenti esterni all'IZSVE

Art. 1 Finalità

Le attività di formazione vengono realizzate con l'apporto formatori esperti sia di contenuti che di metodologie didattiche, acquisiti per la realizzazione di eventi residenziali e/o online. Tali formatori (docenti, tutor, relatori ecc.) possono essere scelti tra il personale dipendente dell'IZSVE oppure essere acquisiti dall'esterno.

I docenti e/o relatori sono individuati di norma tra gli esperti iscritti nell'Albo docenti, secondo quanto disposto nel "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dell'Albo docenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie" approvato con DDG n. 584 del 23.12.2016

Il presente Regolamento disciplina la determinazione dei compensi che saranno corrisposti agli esperti individuati a svolgere attività di formazione negli eventi organizzati ed erogati dal Laboratorio Formazione e Sviluppo delle Professioni (LFSP) afferente alla SCS0 Formazione, comunicazione e servizi di supporto, già SCS7 Comunicazione e Conoscenza per la Salute dell'IZSVE, qualora l'incarico venga conferito a docenti esterni ai sensi dell'art. 7, co. 6 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i.

Art. 2 Definizione del compenso dei docenti, relatori, tutor per formazione con didattica d'aula o residenziale

La remunerazione di personale esterno per le attività di docenza, è articolata in tre fasce di livello che prevedono valori differenziati, in base alla categoria professionale:

Docenti/relatori/tutor	Retribuzione oraria	Retribuzione ½ giornata (fino a 4 ore)	Retribuzione giornata intera (oltre 4 ore fino a 8 ore)
FASCIA "A" Alte cariche dello Stato Professori universitari ordinari e straordinari Direttore generali ASL e AO Direttori aziendali e di dipartimento Magistrati e avvocati Esperti di chiara fama nazionale e internazionale	da € . 150,00 a max € . 180,00	da € . 480,00 a max € . 650,00	da € . 960,00 a max € . 1.300,00
FASCIA "B" Professori universitari associati Dirigenti struttura complessa Esperti con particolare esperienza e con curriculum specifico nel settore richiesto	da € . 100,00 a max € . 150,00	da € . 350,00 a max € . 500,00	da € . 700,00 a max € . 1.000,00
FASCIA "C" Ricercatori universitari Dirigenti laureati Laureati esperti nella materia richiesta Esperti non laureati	Da € . 80,00 a max € . 120,00	da € . 280,00 a max € . 400,00	da € . 560,00 a max € . 800,00

Per gli esperti di chiara fama nazionale ed internazionale, il compenso orario è fissato, di norma, in € . 180,00 salvo diversa determinazione motivata nel provvedimento di conferimento di incarico, tenuto conto del livello tecnico-scientifico richiesto dagli obiettivi formativi.

Nella definizione dei compensi si devono considerare la complessità e la natura dei contenuti, ovvero la metodologia scelta per quella determinata iniziativa di formazione.

La docenza può avvenire anche in modalità “*compresenza*” (o “*a più voci*”), sia parallele sia consecutive.

Con questo termine si intende che lo stesso intervento formativo (il medesimo titolo della relazione) viene realizzato da più relatori/docenti. In questo caso il compenso sarà proporzionale al tempo assegnato a ciascuno, stimato e stabilito in fase progettuale con il/la responsabile del Laboratorio Formazione e Sviluppo delle Professioni dell'IZSVE (LFSP), e segue di norma gli stessi criteri sopra elencati (Fascia A, B e C).

Nel caso in cui sia richiesta la presenza del relatore anche in sessioni dedicate ad altre attività diverse dalla lezione frontale (es.: esercitazioni, discussione in plenaria, “*l'esperto risponde*”, ecc.), nelle quali comunque si esplicitano le competenze e l'expertise per la quale il docente è stato chiamato, si applicheranno gli stessi principi di cui sopra.

I compensi si intendono al netto di IVA e di eventuali oneri contributivi a carico del docente, ove dovuti, e al lordo di IRPEF.

Rimane salva la facoltà della Direzione aziendale di derogare a tali limiti in considerazione dell'elevata professionalità del docente, giusta motivazione. Le tariffe orarie potranno essere oggetto di apposita rivalutazione, in sede di approvazione del PFA, ogni due anni.

Il compenso comprende:

- l'eventuale collaborazione nella definizione del programma dell'iniziativa formativa;
- la preparazione delle lezioni;
- la predisposizione del materiale didattico e delle eventuali esercitazioni;
- la predisposizione delle prove di valutazione dell'apprendimento.

Art. 3 Compensi per formazione con didattica online (FAD, blended)

Nei corsi erogati in modalità online (FAD, *blended*, ecc.) l'intervento del docente/relatore può essere richiesto per:

- a) realizzare video-lezioni riprendendo il suo intervento in aula (da parte di operatori IZSVE); in tal caso l'impegno dell'interessato è pari a quello della presenza in aula e il compenso sarà calcolato in tal senso;
- b) realizzare video-lezioni organizzando le riprese dell'intervento in sala registrazione IZSVE; in questo caso, data la peculiarità della tipologia di attività (ambientazione, familiarità con le tecnologie, ecc.) l'impegno dell'interessato/a è superiore rispetto alla tipologia di cui al precedente punto a); in particolare avendo stimato che il tempo necessario sia tre volte quello del prodotto *editato*, cioè del materiale didattico multimediale finale (es.: 1 ora di lezione *editata* richiede almeno 3 ore di registrazione/impegno del docente), il compenso sarà calcolato in tal senso;
- c) registrare *tracce audio*, prevedendo le seguenti due fattispecie
 1. lettura con progettazione e scrittura dei testi;
 2. sola lettura su testo preordinato.

In tal caso l'impegno dell'interessato è pari a quello del prodotto editato (1 ora di lezione editata = 1 ora di registrazione/impegno del docente) e il compenso sarà calcolato in tal senso.

d) realizzare materiale multimediale con registrazioni *in campo*; anche in questo caso l'impegno orario dell'interessato/a è superiore rispetto alla tipologia di cui al punto .a); in particolare, avendo stimato che il tempo necessario sia due volte quello del prodotto *editato*, cioè del materiale didattico multimediale finale (es.: 1 ora di lezione *editata* richiede almeno 2 ore di registrazione/impegno del docente), il compenso sarà calcolato in tal senso.

In ogni caso il compenso risulta comprensivo di:

- progettazione (definizione del programma della lezione, preparazione della lezione in riferimento agli obiettivi e al target, ecc.);
- realizzazione delle registrazioni (video e/o audio);
- predisposizione slide o altro materiale di supporto concordata.

Il compenso da erogare al docente/relatore esterno viene definito applicando le “tariffe” orarie indicate all'articolo precedente, in relazione all'articolazione e alla complessità tecnica dell'intervento (impegno dell'interessato), condiviso con il responsabile scientifico e il docente.

L'impegno del docente sarà verificato dal Laboratorio Formazione e Sviluppo delle Professioni (LFSP) in base alla durata del materiale editato stimato in fase progettuale. Solo nel caso in cui la durata dello stesso sia inferiore al 50% a quello preventivato, si procederà al conguaglio rispetto alla cifra pattuita.

Per quanto riguarda l'attività di tutoraggio, durante l'erogazione di un corso online essa consente di facilitare l'apprendimento ed è considerata a parte rispetto a quella di docenza. Essa può essere svolta da uno dei docenti del corso o da una figura terza, in ogni caso avente l'expertise richiesta. In questo caso il compenso è determinato preventivamente sulla base di una quantificazione dell'impegno orario che tiene conto di funzioni (es.: “*l'esperto risponde*”, risposta unica a un set di domande, ecc.) e attività da svolgere (es.: conduzione di esercitazioni, valutazione di elaborati individuali e/o di gruppo, ecc.) calcolato e condiviso con il Laboratorio Formazione IZSve.

Art.4 Spese rimborsabili : spese di viaggio, vitto e alloggio

Il compenso previsto è di norma onnicomprensivo. Il rimborso delle spese può essere previsto previa richiesta da parte del docente e previa valutazione congiunta da parte del responsabile scientifico dell'evento e del responsabile del Laboratorio Formazione e Sviluppo delle Professioni. Il rimborso delle spese può avvenire esclusivamente previa presentazione dei relativi documenti ed entro i limiti di seguito indicati, salve ulteriori modifiche che dovessero derivare dall'emanazione di nuove norme in materia, successive, alla data di adozione del presente Regolamento. In particolare potranno essere oggetto di rimborso le seguenti voci nei limiti dei massimali indicati:

a) Viaggio:

Aereo, treno, pullman

Sono rimborsabili i normali mezzi di trasporto di linea (aereo, pullman, treno ecc.) dietro presentazione dei biglietti e delle carte di imbarco.

E' previsto il rimborso del treno in 2° classe dietro presentazione del giustificativo di viaggio. Eventuali supplementi rapidi e prenotazioni solo se documentati. In caso di utilizzo di treni ad Alta Velocità sarà rimborsata la tariffa più economica disponibile. Qualora le classi superiori alla base risultassero avere la tariffa economicamente più vantaggiosa, l'acquisto del titolo di viaggio dovrà essere preventivamente autorizzato dal Direttore della SCS0 Formazione, comunicazione e servizi di supporto, già SCS7 Comunicazione e Conoscenza per la Salute. Sarà, altresì, riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto del mezzo pubblico per i trasferimenti dall'aeroporto di arrivo alla sede dell'IZSve ovvero altre sedi di svolgimento dell'attività formativa. Il rimborso del biglietto aereo per voli in classe *business* è ammessa esclusivamente previa espressa preventiva autorizzazione del LFSP.

Auto e taxi

L'uso del taxi è ammesso a rimborso, previa espressa preventiva autorizzazione del LFSP.

Il mezzo proprio è ammesso, previa formale attestazione, della concorrenza di una o più delle seguenti condizioni:

- a) maggiore convenienza economica rispetto ai servizi di linea;
- b) inconciliabilità degli orari;
- c) particolari comprovate esigenze.

L'uso della propria autovettura, attestato con autocertificazione dell'interessato, è permesso con rimborso chilometrico calcolato dalla residenza/domicilio alla sede dell'iniziativa formativa, nella misura di 1/5 del costo medio mensile di un litro di benzina verde per ogni chilometro percorso, sulla base dei dati definiti mensilmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

b) Vitto e pernottamento

Il rimborso delle spese per il pasto è previsto in € . 22.26 per ciascun pasto. Le spese di vitto dovranno essere documentate con fatture o scontrini fiscali "parlanti".

La spesa per il pernottamento viene riconosciuta se l'evento formativo è di due o più giorni consecutivi e/o, comunque, se la sede di provenienza dista più di 100 km dal luogo di svolgimento dell'attività di docenza. Le tariffe alberghiere cui attenersi sono, di norma, riferibili a strutture ricettive equivalenti alla categoria fino a 4 stelle.

Il rimborso delle spese di trasferta necessarie all'esecuzione dell'attività di docenza da dipendenti pubblici di altri enti in orario di servizio, sarà riconosciuto all'ente di appartenenza o al docente previa presentazione della relativa documentazione.

Art. 5 Tariffe dei docenti/relatori per l'erogazione dei corsi del Centro di Formazione Permanente (CFP)

I compensi di cui agli artt. 2 e 3 si applicano anche ai docenti individuati per l'erogazione dell'offerta formativa del CFP. Pertanto l'importo dei compensi per attività di docenza resa da personale esterno per la realizzazione di materiale didattico per la FAD, (rif DDG n. 300 del 20.6.2014) e per la formazione residenziale, approvati con DDG n. 547/2008 sono integralmente sostituiti dalle tariffe orarie di cui al presente Regolamento.

Art. 6 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di adozione della relativa delibera di approvazione. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente in materia.